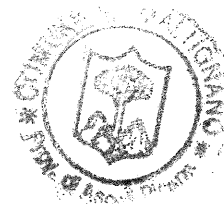




COMUNE DI MALTIGNANO - Provincia di Ascoli Piceno

Via Nuova n.1 - Tel. 0736 304122/304457 - fax 0736 304463
C.F. 00364960443 - PEC: anagrafe.comune.maltignano@emarche.it



Prot. n. 0003431

26 Aprile 2019

Ordinanza n. 18/2019

ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE (ai sensi dell'art 54 D.lgs. 267/2000)

Oggetto:	DITTA AGOSTINI NAZZARENO ESITO DELLA RIPETIZIONE DI SOPRALLUOGO AeDES EFFETTUATO IL 04 FEBBRAIO 2019 DALLA SQUADRA P1730 A SEGUITO DEL TERREMOTO DEL 30/10/2016 E SUCCESSIVO SCIAME SISMICO. AGIBILITA' CON PROVVEDIMENTI U.I.A. SITA AL PIANO RIALZATO IN VIA SACCONI N. 53 - SCHEDA AeDES n. 002 prot.com.n. 0000983 - n. aggregato 00277-00 edificio n.001
-----------------	--

IL SINDACO

PREMESSO che alle ore 3.36 del 24 agosto 2016 si è verificata una forte scossa tellurica (magnitudo momento 6.0) seguita da una significativo sciame sismico ed un ulteriore più violento terremoto alle ore 7.40 del 30 ottobre 2016 (magnitudo momento 6.5) con la sequenza di eventi ancora in corso, riacutizzatasi il 18 gennaio 2017 con 4 forti scosse (ore 10:25 magnitudo momento 5.4; ore 11:14 magnitudo momento 5.5; ore 11:25 magnitudo momento 5.3; ore 14:33 magnitudo momento 5.1);

RICHIAMATE le precedenti disposizioni contenute nell'O.C.D.P.C. n. 422/2016 e s.m.i. e nelle Circolari emesse dal Dipartimento della Protezione Civile prot.n. UC/TERAG16/0073056 del 28.12.2016, UC/TERAG16/0010781 del 12.02.2017, prot.n. UC/TERAG16/0014650 del 27.02.2017 e le successive prot.n. UC/TERAG16/0046007 e prot.n. UC/TERAG16/0050350 ;

VISTA l'Ordinanza n.29 del 09.06.2017 avente ad oggetto " Modifiche ed integrazioni all'ordinanza n. 12 del 9 gennaio 2017, recante "Attuazione dell'articolo 34 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016 n. 229", all'ordinanza n. 10 del 19 dicembre 2016, recante "Disposizioni concernenti i rilievi di agibilità post sismica conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016" ed all'ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017, recante "Assegnazione dei finanziamenti per gli studi di microzonazione sismica di III livello ai Comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e proroga di termini di cui all'ordinanza n. 13 del 9 gennaio 2017".

VISTO l'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 10 del 19 dicembre 2016, modificato dall'art 7, comma 8 della successiva Ordinanza n. 12 del 9 gennaio 2017 che testualmente recita "omissis.... l'incarico, da espletarsi entro i successivi 15 giorni, di redigere e consegnare agli Uffici Speciali per la Ricostruzione le schede AeDES degli edifici danneggiati e dichiarati inutilizzabili sulla base delle schede FAST, corredate dalle relative perizie giurate. Oltre alla scheda AeDES i tecnici professionisti devono allegare alla perizia giurata una esauriente documentazione fotografica ed una sintetica relazione elaborata con particolare riferimento alle sezioni 3, 4, 5, 7 e 8 della scheda e con adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato dagli eventi della sequenza sismica iniziata il 24 agosto 2016....omissis.;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 19 del 7 aprile 2017 "Misure per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016" in particolare l'art. 2 comma 2 che testualmente recita "L'ordinanza di inagibilità è emessa dal Comune a seguito della verifica di agibilità dell'edificio effettuata con schede AeDES di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 maggio 2011, ovvero a seguito di dichiarazione di non utilizzabilità sulla base delle schede FAST di cui all'ordinanza del Capo della Protezione civile n. 405 del 10 novembre 2016, a cui ha fatto seguito la compilazione della scheda AeDES ai sensi dell'ordinanza del Commissario straordinario n. 10 del 19 dicembre 2016.";

VISTE le ulteriori disposizioni dettate dall'art1 comma 5 lettere d) dell'Ordinanza n. 484 del 29.09.2017 pubblicata in G.U. n. 234 il 06.10.2017,

VISTA l'istanza formulata per la ripetizione di sopralluogo munita di perizia asseverata di aggravamento a firma del tecnico incaricato Geom. Ballatori Ettore, presentata da:

- AGOSTINI Nazzareno, in qualità di proprietario, prot.com.n. 3182 del 12.04.2017 successive integrazioni prot. com.n. 4701 del 06.07.2017 ;
- relativamente al fabbricato in Via Sacconi n.53 identificato al Foglio 7 p.lla 510;

VISTO il parere favorevole espresso dal CCR Marche prot.n.0005593 in data 30.01.2019 pervenuto al prot.com.n. 000833 il 31.01.2019 per la ripetizione del sopralluogo a seguito della richiesta formulata dal Sig. AGOSTINI Nazzareno;

VISTE le risultanze del sopralluogo ripetuto relativamente alla scheda AeDES id 11176 contestata n.006 del 26.09.16 squadra P574 ed esperito in data 04/02/2019 dalla squadra P1730 di rilevatori, riportate nella scheda AeDES n°002 prot. com. n. 000983 del 04.02.2019, riguardo all' aggregato 00277-00 n. edificio 001 sito in Via Sacconi n.53, individuato catastalmente al foglio 7 della p.lla 510 e costituito da n. 2 unità immobiliari ad uso "abitativo";

VISTO a tale riguardo la sezione 8 – Giudizio di Agibilità Esito "B" **EDIFICIO TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I.** e la sezione 9 – altre osservazioni "sul danno, sui provvedimenti di P.I." redatti dalla squadra a n.P1730 del detto nucleo tecnico nella quale è evidenziato quanto segue: " **LA TEMPORANEA PARZIALE INAGIBILITA' E' RIFERITA AL PIANO RIALZATO A CAUSA DEI DISTACCHI TRA LE TAMPONATURE E I TELAI, AL DISTACCO DI INTONACI ED ALLE LESIONI DI ALCUNI TRAMEZZI ."**

ACCERTATA la natura di civile dell'immobile in specie, isolato in aggregato urbano n.00277-00 n. edificio n. 001 in Zona Residenziale B1 Completamento del vigente P.R.G.;

INDIVIDUATO pertanto catastalmente l'immobile che secondo quanto asseverato dal tecnico nella perizia è costituito da n. 3 piani fuori terra oltre al sottotetto, la relativa unità immobiliare abitativa al piano rialzato ricadente al foglio 7 della particella 510 dichiarata temporaneamente inagibile e la ditta intestataria della stessa, così come segue:

- Foglio n.1, particella n. 510

1) Via Sacconi n. 53 - piano rialzato – u.i.a. e che la proprietà e altro diritto reale dello stesso fanno capo a:

1. **AGOSTINI Nazzareno** nato a APPIGNANO DEL TRONTO (AP) il 12/02/1939, proprietario per intero, residente a Maltignano in Via Sacconi n.53;

VISTA la sezione 8-E "unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate" della scheda AeDES n. 002 del 04.02.2019 con la quale i rilevatori della squadra P1730 hanno disposto n. 1 unità immobiliare inagibile, n. 1 nucleo familiare evacuato con numero 4 persone evacuate;

INDIVIDUATO che il Sig. AGOSTINI Nazzareno risulta residente a Maltignano in Via Sacconi n. 53 unitamente ai componenti del nucleo familiare così composto:

1. AGOSTINI Nazzareno capofamiglia (IS) nato ad Appignano del Tronto (AP) il 12.02.1939;
2. GABRIELLI Rosa coniuge (MG) nata a Valle Castellana (TE) il 23.05.1948;
3. AGOSTINI Giuseppina figlia (FG) nata ad Ascoli Piceno (AP) il 22.01.1975;
4. AGOSTINI Mauro figlio (FG) nato ad Ascoli Piceno (AP) il 19.03.1984;

CONSIDERATO il rischio concreto di nuovi eventi sismici che pregiudicherebbero maggiormente lo stato del fabbricato;

RITENUTO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità;

PRESO ATTO che nell'immobile di cui sopra risultano presenti condizioni tali da non consentirne l'uso;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità, inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli luoghi che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i Tecnici e gli Addetti incaricati;

VISTA la Legge n. 225/1992;

VISTO il D.Lgs. n. 285/1992;

VISTO il D.Lgs. n. 112/1998;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'art. 54;

VISTO il D.P.C.M. 8 luglio 2014;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 agosto 2016, con il quale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'art.1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, è stato dichiarato lo stato di eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, in data 24 agosto 2016;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016 riguardante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;

VISTA Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016 recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;

VISTA la Circolare in data 9 settembre 2016, prot. UC/TERAG 16/004 5982, emanata dal Capo Dipartimento della Protezione Civile per chiarimenti in merito al contributo per autonoma sistemazione di cui all'ordinanza n.388 del 26 agosto 2016;

VISTE le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.388 del 26 agosto 2016, n.389 del 26 agosto 2016, n.391 del 1° settembre 2016, n.392 del 6 settembre 2016, n.393 del 13 settembre 2016, n.394 del 19 settembre

2016, n.396 del 19 settembre 2016, n.400 del 31 ottobre 2016, n.405 del 10 novembre 2016, n.406 del 12 novembre 2016, n.408 del 15 novembre 2016, n.414 del 19 novembre 2016, n.415 del 21 novembre 2016, n.418 del 29 novembre 2016, n.422 del 16 dicembre 2016, n.427 del 20 dicembre 2016, n.431 del 11 gennaio 2017, n.436 del 22 gennaio 2017;

VISTA la L.R. n. 32/2001;

VISTA la D.G.R. n. 1012 del 29 agosto 2016;

VISTA la D.G.R. n. 1013 del 29 agosto 2016;

VISTA l'Ordinanza n. 3 in data 15 dicembre 2016 del Commissario del Governo per la ricostruzione dei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016, avente ad oggetto *"Individuazione dei comuni ai quali è estesa l'applicazione delle misure di cui al decreto-legge 17 ottobre 2016 n.189, a seguito degli ulteriori eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 8 del 14 dicembre 2016 del Commissario del Governo per la ricostruzione dei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016, avente ad oggetto *"Determinazione del contributo concedibile per gli interventi immediati di riparazione e rafforzamento locale su edifici che hanno subito danni lievi a causa degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi"*;

VISTA la legge 15 dicembre 2016, n. 229, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189 *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016"*;

VISTO il Decreto Legge 9 febbraio 2017, n. 8, ad oggetto *"Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017"*;

PRESO ATTO della O.D.C.P. prot.n. UC/TERAG16/0067588 del 03.12.2016 e della nota pervenuta via pec dalla Regione Marche Servizio Protezione civile soggetto attuatore sisma avente ad oggetto "verifica ed attestazione del possesso dei requisiti " relativamente all'ospitalità presso strutture alberghiere dei cittadini residenti nei comuni interessati dagli eventi sismici a partire dal 24.08.2016;

ATTESO che, in considerazione dell'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

Per i motivi esposti,

DICHIARA

l'inagibilità, lo sgombero e la non utilizzazione della unità immobiliare abitativa al piano rialzato del fabbricato identificato catastalmente al foglio 7 p.lla 510 sito in Via Sacconi n. 53, e di proprietà del Sig. AGOSTINI Nazzareno, come meglio individuato nella allegata planimetria acclusa nella scheda Aedes n. 002 all'aggregato 00277-00 n. edificio 001 sito in Via Sacconi n.53, ricadente catastalmente al foglio 7 della p.lla 510, inibendone l'accesso, l'utilizzo ai proprietari, ai residenti e agli occupanti a qualunque titolo, nonché a chiunque vi possa accedere, sino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

- al suddetto proprietario e agli occupanti della u.i.a. del piano rialzato sita in Via Sacconi n. 53, ricadente catastalmente al foglio **Foglio n.7, particella 510,**

1) l'immediato sgombero di persone, il divieto di accesso e di utilizzo dell'u.i. al piano rialzato di via Sacconi n. 53,

- ai proprietari come in premessa generalizzati ed a chi, a qualunque titolo, occupi l'unità immobiliare in questione, nonché a qualunque altro vi possa accedere fatta eccezione del personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche e sgombero, qualora sussistano le condizioni di sicurezza;

- che i proprietari eseguano, sotto la guida di un tecnico abilitato, i lavori necessari a farne riacquisire la piena agibilità, fermo restando che nelle more di qualsiasi tipo di intervento, la temporanea inagibilità è riferita al piano rialzato a causa dei distacchi tra le tamponature e i telai, al distacco di intonaci ed alle lesioni di alcuni tramezzi;
- il perdurare delle presenti disposizioni sino all'avvenuta esecuzione di tutti i lavori necessari e di quanto occorrente per rendere pienamente agibile **l'unità immobiliare al piano rialzato ora dichiarata inagibile** con il seguente giudizio **(B) Edificio TEMPORANEAMENTE E PARZIALMENTE INAGIBILE ma AGIBILE CON PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO,** così come è evidenziato nella scheda AeDES alla sezione 9 dalla squadra P1730 : **" LA TEMPORANEA PARZIALE INAGIBILITA' E' RIFERITA AL PIANO RIALZATO A CAUSA DEI DISTACCHI TRA LE TAMPONATURE E I TELAI, AL DISTACCO DI INTONACI ED ALLE LESIONI DI ALCUNI TRAMEZZI"**, rimanendo inteso che il piano rialzato come sopra descritto, conformemente ai dati riportati nella scheda AeDES allegata alla presente Ordinanza, comunque **si intende agibile solo dopo aver eseguito i provvedimenti suggeriti di pronto intervento limitati di riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi e rimozione di intonaci, rivestimenti ecc..**
- di provvedere all'affissione di copia della stessa all'ingresso principale dell'immobile oggetto di provvedimento;
- Al Tecnico Asseverante Geom. Ballatori Ettore con studio in Via Abruzzi n. 28 a Maltignano (AP) (pec **ettore.ballatori@geopec.it**), di prendere atto dei seguenti provvedimenti ed adottare gli opportuni accorgimenti necessari ai fini della sicurezza e di darne ufficiale comunicazione a tutti i soggetti interessati e coinvolti;
- la Polizia Comunale è incaricata per l'osservanza del presente provvedimento.

DANDO ATTO

che il presente provvedimento è suscettibile di successive integrazioni, modifiche, revoche conseguenti ad eventuali mutamenti delle condizioni di fatto.

DISPONE

- La notifica immediata di copia della presente ordinanza al proprietario Sig. **AGOSTINI Nazzareno** sopra generalizzato nonché capofamiglia del nucleo familiare da far evacuare come precedentemente indicato, **con il compito di far attuare i provvedimenti emessi con la presente ordinanza a tutte le persone coinvolte ed occupanti l'alloggio;**
- Al Tecnico Asseverante **Geom. Ballatori Ettore** con studio in Via Abruzzi n. 28 a Maltignano (AP), la cui presente Ordinanza è immediatamente inoltrata via pec all'indirizzo **ettore.ballatori@geopec.it**, di portare a conoscenza e di far attuare i provvedimenti relativi alla presente atto al proprietario ed alle persone eventualmente interessate e di far affiggere copia della stessa all'ingresso principale dell'immobile oggetto di provvedimento;

AVVERTE

che copia della presente ordinanza sarà trasmessa all'Ufficio di Polizia Municipale di Maltignano, alla Prefettura di Ascoli Piceno, al Servizio di Protezione Civile della Regione Marche, al SOI c/o la Provincia di Ascoli Piceno, al Servizio decentrato di AP FM MC - ex Genio Civile della Regione Marche, all'ASUR Marche Area Vasta n°5, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno, alla stazione dei Carabinieri di Folignano, alla Struttura di Missione "Sisma centro Italia" (ex Di.Comac), al Servizio Ambiente della Provincia di Ascoli Piceno ed altresì pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune per 15 giorni consecutivi.

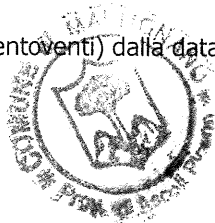
COMUNICA

inoltre, che il responsabile del procedimento è il geom. Alfiero Spurio e che gli atti relativi al presente procedimento sono disponibili per la visione o l'estrazione di copia degli stessi presso l'Ufficio del responsabile del procedimento.

INFORMA

che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- giurisdizionale, davanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Marche, entro gg.60 (sessanta) dalla data di notifica
- straordinario, al Capo dello Stato, entro gg.120 (centoventi) dalla data di notifica.



IL SINDACO
(Dott. Armando Falcioni)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE n° _____/2019

Della suesposta ordinanza viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____
Lì _____

L'INCARICATO DEL SERVIZIO

RELATA DI NOTIFICA n. _____

Addì ____/____/____ alle ore ____:

in località MALTIGNANO prov.AP, Via _____ n. _____

Il sottoscritto Messo Notificatore Carlo Scarafoni

dà atto di aver notificato, il presente atto n. _____ del _____
emesso da _____

al Sig. _____

☐ a mani del medesimo: ☐ nella casa di abitazione/azienda/ufficio

☐ in luogo libero, in condizioni di riservatezza, mediante consegna nelle mani del destinatario non avendolo reperito presso la propria abitazione

☐ stante l'assenza del destinatario, consegnandone una copia in busta chiusa e sigillata sul quale viene trascritto il numero cronologico, a mani del Sig. _____ presso

l'abitazione/ufficio/azienda, qualificatosi come _____

nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 139 c.p.c.

Il ricevente

Il messo comunale





SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)

ID SCHEDA: _____

MUNICIPIO di MALTIGNANO
CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
4 FEB. 2019

Protocollo n. 0000983
Cat. 6 Class. 10 Fasc. _____
Data 26/02/19

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: ASCOLI PICENO
Comune: MALTIGNANO
Frazione/Località: SACCIONI
(denominazione Istat)
1 ☒ VIA
2 ☐ CORSO
3 ☐ VICOLO
4 ☐ PIAZZA
5 ☐ ALTRO
(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

Squadra 11150 Scheda n. 002 Data 26/02/19

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

Istat Reg. 111 Istat Prov. 144 Istat Comune 027N° aggregato 00277 N° edificio 004

Cod. di Località Istat _____ Tipo carta _____

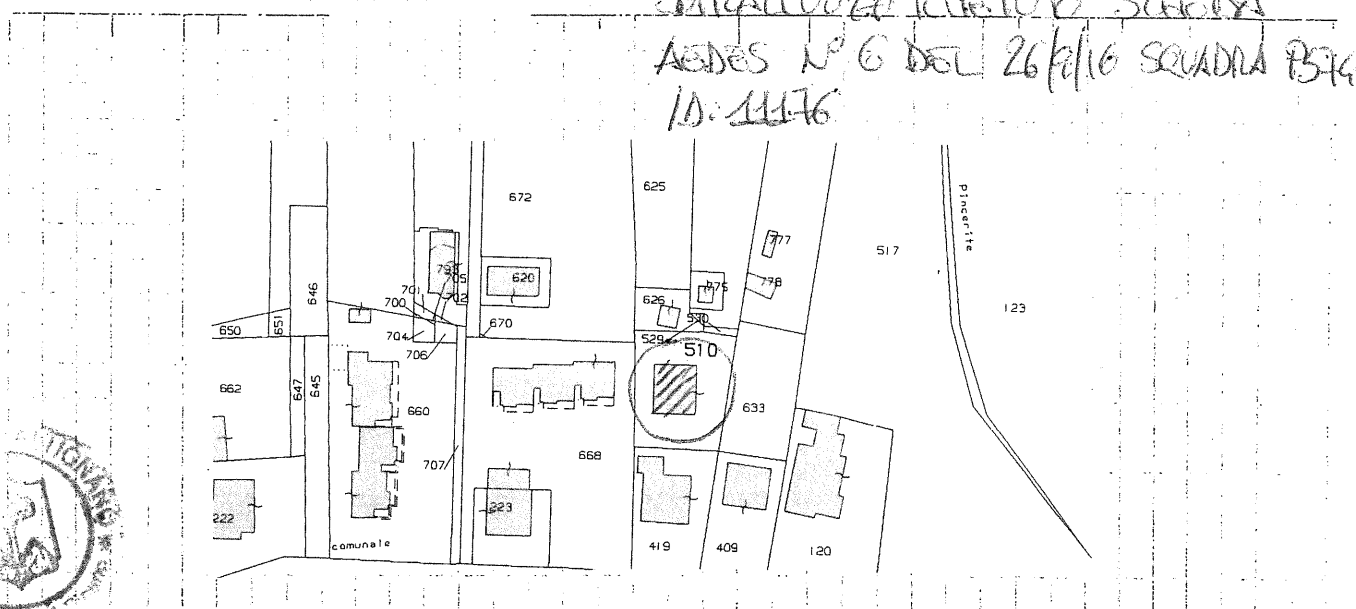
Sez. di censimento Istat _____ N° carta _____

Dati catastali Foglio 111 Allegato _____Particelle 510Posizione edificio ☒ Isolato ☐ Interno ☐ D'estremità ☐ D'angoloCOORDINATE ☐ piane UTM ☐ geografiche ☐ altro _____Fuso (32-33-34) _____ Datum ☐ ED50 ☐ WGS84

Nord/Lat _____ Est/Long _____

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO AGOSTINI MAZZA PEGU Codice Uso ISI

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici			Età (max 2)		Uso - esposizione		
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costr. e ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
☐ 1 ☐ 9	1 ☐ < 2.50	A ☐ < 50 I ☐ 400 ÷ 499	1 ☐ < 1919	A ☒ Abitativo	<u>021</u>	A ☒ > 65%	<u>041</u>
☐ 2 ☐ 10	2 ☒ 2.50 ÷ 3.49	B ☐ 50 ÷ 69 L ☐ 500 ÷ 649	2 ☐ 19 ÷ 45	B ☐ Produttivo	<u> </u>	B ☐ 30 ÷ 65%	<u> </u>
☐ 3 ☐ 11	3 ☐ 3.50 ÷ 5.00	C ☐ 70 ÷ 99 M ☐ 650 ÷ 899	3 ☐ 46 ÷ 61	C ☐ Commercio	<u> </u>	C ☐ < 30%	<u> </u>
☒ 4 ☐ 12	4 ☐ > 5.00	D ☒ 100 ÷ 129 N ☐ 900 ÷ 1199	4 ☐ 62 ÷ 71	D ☐ Uffici	<u> </u>	D ☐ Non utilizz.	<u> </u>
☐ 5 ☐ > 12		E ☐ 130 ÷ 169 O ☐ 1200 ÷ 1599	5 ☐ 72 ÷ 75	E ☐ Serv. Pubbl.	<u> </u>	E ☐ In costruz.	<u> </u>
☐ 6		F ☐ 170 ÷ 229 P ☐ 1600 ÷ 2199	6 ☒ 76 ÷ 81	F ☐ Deposito	<u> </u>	F ☐ Non finito	<u> </u>
☐ 7	Piani interrati	G ☐ 230 ÷ 299 Q ☐ 2200 ÷ 3000	7 ☐ 82 ÷ 86	G ☐ Strategico	<u> </u>	G ☐ Abbandon.	<u> </u>
☐ 8	A ☒ 0 C ☐ 2	H ☐ 300 ÷ 399 R ☐ > 3000	8 ☐ 87 ÷ 91	H ☐ Turist-ricett.	<u> </u>		
	B ☐ 1 D ☐ ≥ 3		9 ☐ 92 ÷ 96				
			10 ☐ 97 ÷ 01				
			11 ☐ 02 ÷ 08				
			12 ☐ 09 ÷ 11				
			13 ☐ > 2011				
				Proprietà A ☐ Pubblica B ☒ Privata			
				<u> </u> % <u>100</u> %			

Istat Provincia 044

Istat Comune 027

Squadra P4430

N° scheda 002

Data 14/02/19

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali Strutture orizzontali		STRUTTURE IN MURATURA								ALTRE STRUTTURE			
		Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		Pilastrati isolati	Mista	Rinforzata	1 Telai in c.a.			
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				2 Pareti in c.a.			
										3 Telai in acciaio			
										4 Telai/Pareti in legno			
										REGOLARITÀ			
										Non Regolare			
										Regolare			
										A			
										B			
										1 Forma pianta ed elevazione			
										2 Disposizione tamponature			
1	Non Identificate	☐	☐	☐	☐	☐	☐	SI	☐	☐	☐	☐	
2	Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	G1	☐	H1	☐	
3	Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	NO	G2	☐	H2	☐	
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	G3	☐	H3	☐	

COPERTURA			
1	☐ Spingente pesante	☐	☐
2	☐ Non spingente pesante	☐	☐
3	☐ Spingente leggera	☐	☐
4	☐ Non spingente leggera	☐	☐

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione Componente strutturale-Danno preesistente		Danno ⁽¹⁾										Provvedimenti di P.I. eseguiti						
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cercature e/o tranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi	
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3								
																		A
1	Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2	Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
3	Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
4	Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
5	Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
6	Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2	Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3	Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4	Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6	Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1	Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2	Collasso di reti di distribuzione	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3	Crolli da versanti incombenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ☐ Cresta	2 ☐ Pendio forte	3 ☐ Pendio leggero	4 ☐ Pianura	A ☐ Assenti	B ☐ Generati dal sisma	C ☐ Acuiti dal sisma	D ☐ Preesistenti

Istat Provincia 1044Istat Comune 0217Squadra P1130N° scheda 0102Data 10/02/19

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità		
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)			
Basso	☒	☒	☐	☒	A	Edificio AGIBILE (*)	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☒	☐	B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	☒
Alto	☐	☐	☐	☐	C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	☐
					D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	☐
					E	Edificio INAGIBILE (4)	☐
					F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
 (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (4) Esito E nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

Sull'accuratezza della visita	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Non eseguito per:	A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)	B ☐ Rudere (RU)	C ☐ Demolito (DM)
	2 ☐ Parziale		D ☐ Proprietario non trovato (NT)	E ☐ Altro (AL) _____	
	3 ☒ Completa (>2/3)				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ☐	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 ☒	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 ☐	☐	Riparazione coperture	9 ☐	☐	Transennature e protezione passaggi
4 ☐	☐	Puntellatura di scale	10 ☐	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5 ☒	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☐	☐	
6 ☐	☐	Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	12 ☐	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate		
Unità immobiliari inagibili <u>1</u>	Nuclei familiari evacuati <u>1</u>	N° persone evacuate <u>1</u>

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro			
ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
	LA TEMPORANEA PARZIALE INAGIBILITA' E' RIFERITA AL PIANO RIALZATO A CAUSA DEI DISTACCHI TRA LE TAMPAKATURE E I TEGOLI, AL DISTACCO DI INTONACI ED ALLE LESIONI DI ALCUNI TRAMEZZI.		
I componenti della squadra di ispezione (stampatello) <u>ROSSINO ROBERTO</u> <u>SEBASTIANO BADA</u>			
Firme <u>[Firma]</u> <u>[Firma]</u>			



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altra*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **USO (MULTISCHELT):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito D) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.